Ottant'anni di Unitas: festeggiare, incontrare, sensibilizzare

Un anniversario importante è fatto di momenti da ricordare, ma anche di occasioni per incontrarsi, farsi conoscere e creare nuovi legami. È con questo spirito che Unitas sta vivendo il suo 80° anno di attività, attraverso appuntamenti che hanno coinvolto soci, utenti, collaboratori, volontari, partner e popolazione.

Dalla conferenza inaugurale del 28 aprile, organizzata simbolicamente a ottant'anni esatti dalla nascita dell'associazione, all'assemblea generale del 23 maggio, fino alle numerose iniziative proposte nel corso dei mesi, come gli incontri speciali 80° con i soci, l'anniversario ha permesso di mettere al centro le persone che fanno parte di Unitas e il lavoro svolto quotidianamente sul territorio.



1

© Fotoclub Turrita

Con l'OSI nel cuore della musica

Ci sono serate che riescono a trasformare un anniversario in qualcosa che va oltre una celebrazione. Quella vissuta lo scorso 27 agosto a Locarno, in occasione degli 80 anni di Unitas, è stata una di queste. Una serata emozionante e profondamente inclusiva, resa possibile grazie alla collaborazione con l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI).

La musica è stata senza dubbio la protagonista, ma a rendere davvero unico il concerto è stato il modo in cui è stata vissuta. Una sessantina di persone cieche e ipovedenti hanno avuto la possibilità di sedersi all'interno dell'orchestra, accanto ai musicisti dell'OSI, suddivise in due gruppi che si sono alternati nei due tempi del concerto.

Un'esperienza difficile da descrivere a parole, come ci hanno confermato alcuni dei nostri soci. Non si è trattato semplicemente di ascoltare un'orchestra, ma di trovarsi nel cuore della musica: percepire da vicino il suono degli strumenti, le vibrazioni, i movimenti dei musicisti e quell'energia particolare che nasce quando tante persone suonano insieme.

Per una sera è venuta meno la tradizionale distanza tra chi suona e chi ascolta: musicisti e pubblico hanno condiviso lo stesso spazio e la stessa esperienza, dando un significato concreto alla parola inclusione.

Sotto la direzione di Michelangelo Mazza, l'Orchestra della Svizzera italiana ha proposto un programma dedicato alle ouverture di Mozart e Haydn, da "Don Giovanni" e "L'isola disabitata" fino a "Così fan tutte" e "Le nozze di Figaro". Non un concerto "per" le persone cieche e ipovedenti, ma un concerto vissuto insieme, nel quale i soci Unitas sono stati parte dell'esperienza da una posizione inusuale e privilegiata.

La serata ha avuto un significato particolare soprattutto perché ha riunito tanti soci di Unitas, veri protagonisti dell'evento. Accanto a loro, amici, autorità, partner e sostenitori hanno condiviso questo momento di festa, reso possibile anche grazie all'impegno di collaboratori e volontari.

Le emozioni non si sono concluse con l'ultima nota. Al termine del concerto ci si è ritrovati per un momento conviviale fra soci, sostenitori dell'80° e collaboratori che hanno contribuito alla riuscita della serata: un'occasione per scambiarsi impressioni, brindare insieme e godersi il piacere di esserci.

1. Un'esperienza indimenticabile: il concerto dell'OSI davanti al PalaCinema di Locarno durante il quale i soci Unitas hanno seguito la musica nel cuore dell'orchestra.
2-3. Il pubblico entusiasta durante l'appuntamento musicale locarnese e…
4. La vertiginosa facciata del Lloyd's Building di Londra, dalla quale è sceso Gonçalo Morais Cardoso.
5. Il giovane di Brusino Arsizio, con la maglietta dell'Unitas, pochi istanti prima della sua impresa londinese.
6. Uno dei manifesti apparsi sul Piano di Magadino e promossi dalla filiale locale della Banca Raiffeisen.



2

© Fotoclub Turrita


3

© Fotoclub Turrita